

grottesche, che si fanno sul muro, dunque quelle, che vanno in campo biaco, non ci essendo il campo di stucco, per non essere bianca la calce; si dà per tutto sottilmente il campo di bianco: & fatto cio si spoluerano, & si lauorano in fresco di colori sodi; perche non harebbono mai la grazia, c'hanno quelle, che si lauorano su lo stucco. Di questa spezie possono essere grottesche grosse, e sottili, le quali vengono fatte nel medesimo modo, che si lauorano le figure a fresco, o in muro.

Come si lauorino le grottesche su lo stucco. Cap. XXVII.

LE grottesche sono vna spezie di pittura licenziose, & ridicolo molto, fatte da gl'antichi, per ornamenti di vani, doue in alcuni luoghi non staua bene altro, che cose in aria: per ilche faceuano in quelle tutte sconciature di monstri, per strattezza della natura; & per gricciolo, & ghiribzizo degli artefici; i quali fanno in quelle, cose senza alcuna regola, apiccando a vn sottilissimo filo vn peso, che non si puo reggere, à vn cauallo le gambe di foglie, a vn'huomo le gambe di gru; & infiniti sciarpelloni, & passerotti. Et chi piu stranamente se gli immaginava, quello era tenuto piu valente. furono poi regulate, & per fregi, & spartimenti fatto bellissimi andari; cosi di stucchi mescolarono quelle con la pittura. Et si innanzi andò questa pratica, che in Roma, & in ogni luogo, doue i Romani ritedeuanò, ve n'è ancora cōseruato qualche vestigio. Et nel vero tocche d'oro, & intagliate di stucchi, elle sono opera allegra, & diletteuole a vedere. Queste si lauorano di quattro maniere, l'una lauora lo stucco schietto; l'altra fa gli ornamenti soli di stucco, & dipigne le storie ne' vani, & le grottesche ne' fregi; La terza fa le figure parte lauorate di stucco, & parte dipinte di bianco, & nero, contrafacendo Cammei, e altre pietre. Et di questa spezie Grottesche, & stucchi, se n'è visto; & vede tante opere lauorate da' moderni, i quali con somma grazia, e bellezza hanno adornato le fabbriche piu notabili di tutta l'Italia; che gli antichi rimangono vinti, di grande spacio. L'ultima finalmente lauora d'acquerello in su lo stucco, campando il lume con esso; & ombrandolo con diuersi colori. Di tutte queste sorti, che si difendono assai dal tempo, se ne veggono delle antiche in infiniti luoghi a Roma, & a pozzuolo vicino a Napoli. Et questa vltima sorte si puo anco benissimo lauorare con colori sodi a fresco, lasciando lo stucco bianco, per campo a tutte queste, che nel vero hanno in se bella grazia; & fra esse si mescolano paesi, che molto danno loro de l'allegro. E cosi ancora storiette di figure piccoli colorite. Et di questa sorte hoggi in Italia ne sono molti maestri, che ne fanno professione, & in esse sono eccellenti.

Del modo del mettere d'oro a bolo, & a mordente, & altri modi. Cap. XXVIII.

FV veramente bellissimo segreto, & inuestigatione sofisticata il trouar modo, che l'oro si battesse in fogli si sottilmente, che per ogni migliaio di pezzi battuti, grandi vn'ottauo di braccio per ogni verso, bastasse fra l'artificio, & l'oro, il valore solo di sei scudi. Ma non fu punto meno ingegnosa cosa, il trouar modo, a poterlo talmente distendere sopra il Gesso; che il legno, od altro al costui sotto, paresse tutto vna massa d'oro. Ilche si fa in questa manie-